

:Venerdì 11 luglio La Repubblica Palermo

L'iniziativa "Sinistra cristiana" nasce un manifesto

“Per un ritorno alla politica nel tempo della crisi” cattolici e valdesi, cristiani e non cristiani, credenti e non credenti firmano un manifesto “per una Sinistra Cristiana”. Il manifesto, presentato ieri pomeriggio a Palermo, ha tra i suoi primi firmatari Raniero La Valle, Rita Borsellino, Giovanni Galloni, Giovanni Franzoni, Giovanni Avena, Nicola Colasuonno, Alberto Simoni, Giovanni Benzoni, Angelo Bertani, Adriano Ossicini, Giuseppe Campione e Boris Ulianich. La sfida è quella di riunire “una rete di gruppi, di aggregazioni e di servizi per la Costituzione, la laicità e la pace, che intendano la politica come servizio”. Sinistra, spiegano i promotori, “perché nell’Italia bipolare è necessaria una ‘scelta di campo’, che non significa più sposare una determinata ideologia”. La definizione di cristiana, poi, “non comporta un’identificazione confessionale, ma allude a un mondo di valori, tutti negoziabili, cioè non imposti, purché prevalgano l’amore e la libertà, e vuole indicare come discriminante il principio di eguaglianza. Nel conflitto significa fare la scelta dei poveri, delle vittime e degli esclusi”.

Venerdì 18 luglio Gazzetta del sud Messina

Non si sono spenti i commenti alla presentazione avvenuta ieri sera alla libreria Feltrinelli del manifesto della sinistra cristiana e al lungo dibattito che ne è seguito.

Oggi non solo c'è bisogno di tornare alla politica da cui molti con giusto disappunto si sono allontanati, come hanno fatto due milioni e mezzo di nuovi astenuti nelle ultime elezioni, ma c'è bisogno di una politica "altra"; né del resto alla vecchia politica, dicono la Borsellino, Galloni, Ossicini, Giuseppe Campione, Giovanni Franzoni e molti altri, questo ritorno sarebbe possibile; c'è bisogno di una ricostruzione della politica come un "essere per gli altri", a cui tutti sono chiamati. Perciò rivolgiamo questo appello della sinistra cristiana, ha detto, il primo firmatario del manifesto, Raniero La Valle per un ritorno alla politica. E per riassumerne il peso della contraddizione.

Si tratta di un nome nuovo che si riferisce tuttavia a una ricca e variegata tradizione di impegno politico che va da Murri a Sturzo a Dossetti, dai cristiani della Resistenza ai "professorini" della Costituente, da Rodano a Ossicini a Gozzini, dalla cruenta testimonianza di Moro a quella della salvadoregna Marianella Garcia Villas, che hanno attraversato il Novecento italiano. Ha concluso i lavori il prof. Pippo Campione, ordinario a Milano di geografia politica, che ha presieduto la Sicilia dopo le stragi Falcone e Borsellino,